



Avviso Allegato A

BOVISIO MASCIAGO CESANO MADERNO DESIO LIMBIATE MUGGIÒ NOVA MILANESE VAREDO

Criteri di ripartizione del Fondo Sociale Regionale anno 2025

D.G.R. XII/4793 del 28.07.2025

Approvati dall'Assemblea dei Sindaci

dell'Ambito di Desio

seduta del 22/09/2025

Criteri di accesso:

- 1. Possesso dell'autorizzazione al funzionamento o della CPE** Per accedere al contributo è necessario che le unità di offerta siano, al momento della presentazione della domanda, in regolare esercizio e, quindi, in possesso o dell'Autorizzazione al funzionamento / dichiarazione inizio attività oppure, ai sensi della L. R. 3/2008, aver trasmesso al Comune sede della struttura la Comunicazione Preventiva di Esercizio. Per i Servizi Prima Infanzia vedere anche punto 3.

N.B. Limitatamente agli Asili Nido, Micronidi, Nidi Aziendali, Nidi Famiglia, Centri Prima Infanzia si finanzieranno solo se accreditati dall'Ufficio Unico di Desio e che abbiano svolto regolare attività nell'anno 2024.

2. Unità d'Offerta sociale al primo accesso

Si intendono Unità di Offerta al primo accesso quelle per cui l'Ente gestore non ha presentato istanza di contributo nei due anni precedenti (inteso come due fondi precedenti fondo 24 e fondo 23).

Alle stesse, l'Assemblea dei Sindaci assegna per il primo anno un bonus di € 500,00 pertanto senza richiesta di restituzione di parte del contributo per abbattere/mantenere la retta (cfr 1-paragrafo successivo).

3. Servizi per la prima infanzia

Per quanto riguarda i servizi per la prima infanzia, oltre a quanto già indicato nei punti precedenti, possono presentare istanza di finanziamento solo le Unità d'Offerta accreditate o che abbiano presentato domanda di accreditamento presso l'Ufficio Unico e che abbiano svolto regolare attività nell'anno 2024.

Il contributo del FSR è finalizzato all'abbattimento della retta delle famiglie che non siano destinatarie di altre forme di contributo (Inps, convenzioni dei Comuni ...).

- 4. Comunità per minori** La richiesta di contributo da parte delle Comunità per Minori dovrà essere corredata dalla copia della dichiarazione inviata a Regione Lombardia di assolvimento del debito informativo per l'anno 2024 riguardante l'applicativo "Minori in Comunità" (Minori Web).

5. Ubicazione

L'Unità d'Offerta Sociale deve essere ubicata nel territorio dell'Ambito Territoriale di Desio.

6. Dimostrazione abbattimento/mantenimento rette 2025 con contributo FSR 2024

Nel caso in cui l'istanza di FSR sia inoltrata da un Ente del Terzo Settore anche gestore di Unità di Offerta, lo stesso deve dimostrare con apposite pezze giustificative di aver abbattuto/non aumentato le rette dell'anno 2025 con il contributo ricevuto nell'anno 2024, se ricevuto.

1. Criteri generali:

Impegno ad utilizzare il fondo per mantenere/abbattere le rette

Il FSR viene utilizzato, almeno nella misura del 70%, per il sostegno delle Unità d'Offerta, dei servizi/interventi socio-educativi e socio-assistenziali già funzionanti ed esistenti sul territorio, al fine di

- ridurre/mantenere le rette ed i costi a carico degli utenti e delle famiglie
- ridurre i costi a carico dei Comuni

L'ente gestore di terzo settore, in allegato alla domanda di contributo di FSR, sottoscrive apposita dichiarazione ed è tenuto ad inviare all'Ufficio di Piano le pezze giustificative che dimostrino il mantenimento/abbattimento delle rette.

E' possibile non procedere all'abbattimento delle rette nel caso in cui l'Ente Gestore dimostri di avere avuto un rendiconto di gestione relativo al servizio per cui si presenta istanza di contributo in pareggio o in perdita nell'anno 2024 o in attivo di una cifra inferiore al 70% del FSR assegnato nell'anno 2024, da dichiarare su apposita modulistica.

Nel caso di Pubbliche Amministrazioni, in allegato alla domanda di contributo FSR, l'ente gestore dovrà presentare apposita dichiarazione con la quale specifica che il servizio è realizzato in favore delle famiglie del territorio.

Costituzione e destinazione del fondo di riserva/riequilibrio

Viene costituito un fondo di riequilibrio/riserva pari al 5% del budget assegnato da Regione Lombardia; la sua destinazione è stabilita dall'Assemblea dei Sindaci.

Tale fondo, può essere ulteriormente integrato con gli eventuali residui che si dovessero generare nell'assegnazione del Fondo Sociale Regionale.

Costituzione e destinazione del fondo "altri interventi" di riserva

Viene costituito un fondo "altri interventi" nella misura massima del 10% del budget assegnato da Regione Lombardia; la sua destinazione è stabilita dall'Assemblea dei Sindaci, in linea con gli obiettivi di cui alla D.G.R. XII 4793 del 28/07/2025.

Premio per la gestione associata

La gestione associata dei servizi viene premiata tramite l'assegnazione di una quota aggiuntiva di contributo, stabilita dall'Assemblea dei Sindaci.

Criteri di ripartizione riferiti all'Area Minori

ASILO NIDO, MICRO NIDO, NIDO AZIENDALE E NIDO FAMIGLIA

- a. € 500,00 al mese per ciascun bambino disabile inserito, ove gli oneri siano integralmente a carico dell'ente gestore. Per la certificazione di disabilità si richiede almeno la segnalazione da parte di un servizio specialistico.
- b. € 1.000,00 forfettario annuale per ciascun bambino inserito segnalato con decreto da parte dell'Autorità Giudiziaria (Tribunale per i Minorenni) o con relazione da parte del Servizio Tutela Minori se si ravvede una situazione di pregiudizio.
- c. Il budget residuo, al netto dei criteri precedenti, sarà ripartito come segue:
 - 70%: in funzione dei bambini presenti frequentanti, dando un peso maggiore ai minori di 1 anno:
 - bambini presenti **minori di 1 anno: parametro 1,6**
 - bambini presenti **maggiori di 1 anno: parametro 1**
 - 30%: tenendo conto delle effettive spese sostenute dalla struttura al netto delle entrate; le spese ammissibili sono i costi del personale educativo (educatori, coordinatore e supervisore) ed ausiliario dedicato esclusivamente alla gestione del Nido, da cui devono essere sottratte le rette introitate ed altre entrate da specificare.

CENTRI PRIMA INFANZIA

Il budget viene ripartito in modo proporzionale tra le strutture richiedenti sulla base delle spese di personale educativo.

CENTRI RICREATIVI DIURNI ESTIVI

- a. € 500,00 per ogni bambino disabile frequentante, con educatore assegnato la cui spesa è a carico dell'Ente Gestore;
- b. € 250,00 qualora il servizio garantisca una apertura oltre le 4 confermare per ogni settimana di apertura oltre le 4 settimane;
- c. bonus di € 200,00 nel caso sia offerto il servizio mensa
- d. La ripartizione del budget residuo avverrà in proporzione al costo ammissibile (spesa complessiva al netto delle entrate).

SERVIZIO EDUCATIVO DIURNO (CENTRO EDUCATIVO DIURNO E COMUNITA' EDUCATIVA DIURNA)

Ripartizione del budget in proporzione al costo ammissibile (spesa complessiva al netto delle entrate).

ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI

Nell'Assistenza Domiciliare Minori non possono essere ricompresi gli interventi di sostegno scolastico, seppur svolti da educatori.

Il riparto del fondo avverrà al netto delle entrate rimosse dall'Ente gestore (rimborsi da altri enti, utilizzo di fondi specifici – QSFP, entrate fsr anno 2024, entrate fnps anno 2024, entrate da utenza).

CENTRI DI AGGREGAZIONE GIOVANILE

- 1) Funzionamento per almeno 45 settimane all'anno: € 300,00 a struttura;

- 2) Apertura della struttura per più di 5 giorni settimanali: € 300,00 a struttura;
- 3) Apertura serale:
 - € 150,00 a struttura se il centro è aperto una sola sera alla settimana;
 - € 300,00 a struttura se il centro è aperto più di una sera alla settimana;
- 4) Destinatari del servizio:
 - € 300,00 a struttura se i destinatari del servizio, oltre ad essere minori-giovani sono anche minori con disagio conclamato anche con eventuale procedimento penale in corso.
- 5) Ripartizione del budget residuo in proporzione al costo lordo (spesa sostenuta lorda complessiva).

COMUNITA' EDUCATIVE MINORI E ALLOGGI PER L'AUTONOMIA

1A seconda della presenza di una sola o più unità di offerta, si applicano in alternativa uno fra i due seguenti criteri:

Primo criterio (presenza di più unità d'offerta):

- € 2,00 per ogni giornata fruita nell'anno per le strutture che presentano una media di ore giornaliere di personale educativo inferiore alla media di tutte le strutture considerate sul territorio;
- € 3,00 per ogni giornata fruita nell'anno per le strutture che presentano una media di ore giornaliere di personale educativo superiore alla media di tutte le strutture considerate sul territorio;

Secondo criterio (presenza di una unica unità d'offerta):

- € 2,50 per ogni giornata fruita nell'anno.

Ripartizione del budget residuo in proporzione al costo lordo (spesa sostenuta lorda complessiva).

FAMIGLIE AFFIDATARIE EX ART 80, 81, 82 L.R. 1/86

Il budget viene assegnato in proporzione alla spesa sostenuta dai Comuni per Comunità educativa per Minori e per i contributi assegnati alle famiglie affidatarie, sottratta la quota destinata dal FNPS e FSR anno 2024. Le spese vengono calcolate al netto del contributo derivante dal fondo di solidarietà e della compartecipazione alla spesa per Comunità sostenuta dalla famiglia.

Criteri di ripartizione riferiti all'Area Disabili

COMUNITA' ALLOGGIO DISABILI

- a. Il 20% del budget viene suddiviso proporzionalmente tra gli enti richiedenti sulla base del n. delle giornate annue fruita da parte dell'utenza.
- b. L'80% del budget viene attribuito proporzionalmente al costo lordo (spesa sostenuta lorda complessiva).

CENTRI SOCIO-EDUCATIVI

- a. Il 25% del budget viene attribuito in funzione del numero di giorni di apertura all'utenza;
- b. Il 45% del budget viene attribuito in proporzione al costo lordo (spesa sostenuta lorda complessiva);
- c. Il 25% del budget viene attribuito in funzione degli utenti presi in carico secondo i seguenti parametri:
 - utente in carico a tempo pieno: parametro 1;

- utente in carico a tempo parziale: parametro 0,7;
- d. Il 5% del budget viene attribuito in funzione del monte ore del personale volontario attribuendo al valore più alto il parametro 100 e proporzionando a questo gli altri valori.

SERVIZI DI FORMAZIONE ALL'AUTONOMIA

- a. Il 40% del budget viene attribuito in funzione del costo dei progetti dedicati agli utenti di età compresa tra 16 e 35 anni, in carico da meno di tre anni, con progetto individualizzato dettagliato come da DGR 7433 del 13.06.2008;
- b. Il 50% del budget viene attribuito proporzionalmente al costo lordo (spesa sostenuta lorda complessiva);
- c. Il 10% del budget viene attribuito sulla capacità del servizio di attivare progetti su tutti e tre gli obiettivi individuati dalla DGR 7433 del 13.06.2008 (acquisire competenze sociali; acquisire/riacquisire il proprio ruolo nella famiglia o emanciparsi dalla famiglia; acquisire prerequisiti per un inserimento/reinserimento lavorativo).

SERVIZIO INSERIMENTO LAVORATIVO

Ripartizione del budget esclusivamente in proporzione al costo lordo (spesa sostenuta lorda complessiva).

Criteri di ripartizione riferiti all'Area Disabili ed Anziani

ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI E DISABILI

Il riparto del fondo avverrà al netto delle seguenti tipologie di entrate rimosse dall'Ente gestore:

- quota servizi Fondo Povertà
- rimborsi da altri enti

Sono compresi i costi relativi al servizio pasti domiciliari (purché complementari all'erogazione del servizio principale di tipo assistenziale), ma non quello relativo al trasporto o del servizio di telesoccorso.

CENTRI DIURNI ANZIANI

Ripartizione del budget esclusivamente in proporzione al costo sostenuto per il personale socio-educativo.

ALLOGGIO PROTETTO ANZIANI

Il budget viene riparto come segue:

- a) Il 20% del budget viene suddiviso proporzionalmente tra gli enti richiedenti sulla base del n. delle giornate annue fruite da parte dell'utenza;
- b) Il 80 % del budget viene ripartito in proporzione ai costi ammissibili sostenuti.

COMUNITA' ALLOGGIO SOCIALE ANZIANI

Il budget viene riparto come segue:

- a) Il 20% del budget viene suddiviso proporzionalmente tra gli enti richiedenti sulla base del n. delle giornate annue fruite da parte dell'utenza;
- b) Il 80 % del budget viene ripartito in proporzione ai costi ammissibili sostenuti.